



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "LA BARONESSA DI FUOCO" (Die Feuerrote Baroness)
(Operazione Sigfrido)

Metraggio } dichiarato 2830
 } accertato 2727

Marca: FRANZ SEITZ-FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: RUDOLF JUGERTInterpreti: DAWN ADDAMS - JOACHIM FUCHSBERGER - WERA FRYDTBERG -

TRAMA - Da un campo militare di Londra, nella notte dell'11 marzo 1944, decolla un aereo con a bordo Tailor, uno dei più abili agenti del Servizio Segreto inglese. Nei pressi di Berlino, la spia si lancia con il paracadute. Tailor ha il compito di scoprire dettagli sulle sviluppe delle ricerche nucleari tedesche. L'atterraggio avviene senza incidenti e il giorno successivo l'agente segreto prende contatto con i suoi colleghi e viene presentato a Szaga de Bor, una affascinante donna che, grazie alle sue doti fisiche, frequenta gli ambienti delle alte sfere militari nemiche. Szaga, conosciuta con il soprannome di "Baronessa di Fuoco", è la più esposta ai rischi del mestiere. Fornisce a Tailor documenti falsi e l'agente diventa il tenente Schmidt della Luftwaffe. La "Baronessa" inoltre gli indica un importante punto d'appoggio per i suoi piani: la clinica del professor Reimer, vicina all'unica base di ricerche atomiche esistente in Germania. Da Reimer, Tailor, conosce Juliane Urbaneck, figlia di un ufficiale superiore delle S.S. addette al servizio di protezione della base. La spia inglese riesce ad entrare nelle simpatie di Juliane e pensa di sfruttare ai propri fini i sentimenti della ragazza. Il colonnello Urbaneck si accorge dell'amore che la figlia prova per Schmidt e, insospettito da alcuni particolari, fa pedinare il falso tenente. Le minuziose indagini sul suo conto permettono alle S.S. di svelare la vera identità di Schmidt. Urbaneck comunica a Juliane i risultati delle investigazioni e le chiede di collaborare per scoprire anche i complici di Tailor. La ragazza, sconvolta, promette di aiutarlo. L'Agente inglese, ignaro, continua ad incontrarsi con Juliane e, innamoratosi di lei, le dice la verità e le confida gli scopi della sua missione. Juliane, commossa dalla sincerità di Tailor, non ha il coraggio di mettere in atto la promessa fatta al padre. Seongiura quindi la spia di mettersi in salvo dicendogli che da Bertram, uno degli scienziati, ha saputo che i tedeschi hanno deciso di rinviare gli esperimenti

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 18 AGO 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 19 DIC. 1959

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
p. c. c.

(Dr. G. De Tommaso)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to MAGRI

.../...
sulla bomba atomica e di questa decisione esiste anche un documento segreto custodito nella cassaforte della base. Tailor spiega allora a Juliane che deve assolutamente venire in possesso del documento poichè solo con esso potrà convincere gli alleati a rallentare gli esperimenti e a scongiurare un pericolo per l'umanità. La ragazza comprende la buona causa che anima le mosse dell'inglese e gli assicura che sosterrà il suo giuoco. Con l'aiuto di Juliane, Tailor e Szaga de Bor riescono a penetrare nel laboratorio atomico e, fatte saltare con un dispositivo le serrature della cassaforte, rubano i documenti del nemico. Scoperti ed inseguiti da un agente del controspionaggio, raggiungono un aeroporto militare e tentano di partire con l'unico apparecchio in pista. Le S.S. intervengono e un ufficiale uccide a colpi di pistola la "Baronessa di Fuoco" che, con la sua morte, dà l'attimo sufficiente a Tailor per scappare con i documenti.

Juliane, rimane a Berlino, sola, di fronte alla propria sorte.

F I N E

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

